



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 7 - PSR 14/20 COM.-CHIUS. POR 00/06 E PSR 07/13-POL. AGR.
QUALITA' DELLE PR. AGR. E DELLE ATT. AGR.CHE, AGR.SOC.**

Assunto il 01/06/2021

Numero Registro Dipartimento: 654

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5666 del 03/06/2021

**OGGETTO: PSR CALABRIA 2014-2020 - REG.(UE) N. 1305/2013 -DOMANDE DI ADESIONE
ALLA MISURA 04 - INTERVENTO 4.4.1 - "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE
AGRICOLO". ANNUALITÀ 2021..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea con Decisione C(2015)8314 finale, del 20 novembre 2015, ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione C(2020) 8586 del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione.
- con Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- con Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria".

CONSIDERATO

- che il PSR Calabria 2014-2020 prevede diverse tipologie di contributi a valere sulle misure a investimento ed in particolare la Misura 4 – "Investimenti in immobilizzazioni materiali", attraverso l'Intervento 4.4.1. – "*Investimenti non produttivi in ambiente agricolo*", stabilisce le modalità di ammissione delle domande di sostegno volte a sostenere la realizzazione di investimenti non produttivi, finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, al ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di essere valorizzati, a fornire servizi ecosistemici, anche al fine di aumentare l'attrattività turistica dello stesso paesaggio agrario;
- che i beneficiari del presente avviso pubblico sono unicamente: Agricoltori, in forma singola associata; Gestori privati di terreni agricoli singoli o associati;

RITENUTO, pertanto, dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sulla Misura 04 intervento 4.4.1. - del PSR Calabria 2014/2020, per l'annualità 2021, nonché delle disposizioni attuative e relativi documenti a corredo che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso rinviando a quanto previsto nelle "Disposizioni procedurali" per il trattamento delle domande di sostegno" che si allegano, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che con Decreto Ministeriale del Mipaaf n. 6277 dell'8 giugno 2020 è stata definita la nuova perimetrazione delle aree soggette a vincoli naturali della Regione Calabria, approvata dai Servizi della Commissione con Decisione C(2020) 8586 del 29 novembre 2020;

PRESO ATTO che la Regione Calabria ai sensi del comma 3, art.3, del D.lgs 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale "ARCEA", riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 e operativo fin dal 1 luglio 2010 per l'erogazione dei finanziamenti relativi al PSR 2007-2013.

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 1.000.000,00, salvo risorse ulteriori rinvenienti;

RILEVATO che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico del Bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria, atteso che i fondi necessari per l'attuazione del presente decreto sono posti a valere sulle risorse della Misura 04 del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

RITENUTO di dover aprire i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo che:

- le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il 30 luglio 2021;
- per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017; Reg. (UE, Euratom) 1046/2018; Reg. (UE) 532/2020; Reg. (UE) 558/2020; Reg. (Ue) 2020/872 Reg.; (Ue) 2020/1009.
- il REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- la legge 241/90 e s.m.i.;
- la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- la Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016 relativa all' agricoltore in attività;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);
- l'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428.
- VISTI, altresì,
- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015 di approvazione della nuova macro-struttura della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 111 del 17 aprile 2015 di modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015;

- la D.G.R. n. 541 del 16.12.2015 avente ad oggetto "Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013";
- la D.G.R. n. 271 del 12.07.2016 avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con la delibera n. 541/2015 e ss.mm.ii. – Determinazione della entrata in vigore";
- la D.G.R. n. 345 del 02/08/2018 con la quale la Giunta regionale ha individuato, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014 - 2020, il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- la DGR n. 63 del 15 febbraio 2019 relativa alla Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019 avente ad oggetto: DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i. - 6 Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m. Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio;
- la D.G.R. n. 512 del 31/10/2019 avente per oggetto: Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 63/2019 e s.m.i. - Assegnazione Dirigenti;
- la D.G.R. n. 513 del 31/10/2019 avente per oggetto: Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d'ufficio dei Dirigenti;
- la D.G.R. n. 13 del 21/01/2020 avente ad oggetto "DGR n. 513 del 31/10/2019 Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d'ufficio dei dirigenti – Modifica ed integrazione";
- la D.G.R. n. 53 del 24/04/2020 che ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022;
- la D.G.R. 89 del 15/05/2020 con la quale sono stati individuati i Dirigenti Generali Reggenti dei Dipartimenti regionali, dell'Autorità di Audit e della Stazione Unica Appaltante;
- la D.G.R. n. 91 del 15/05/2020 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche alla deliberazione di GR n. 63 del 15/02/2019 e s.m.i." con la quale sono state apportate ulteriori modifiche al Regolamento Regionale n. 3 del 19/02/2019;
- il D.P.G.R. n. 59 del 18/05/2020 con il quale è stato conferito al Dott. Giacomo Giovinazzo l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- il D.D.G. n. 6956 del 02/07/2020 con il quale si è proceduto in base alla D.G.R. n. 91 del 15/05/2020 e della D.G.R. n. 144 del 18/06/2020 alla micro-organizzazione del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari alla modifica della denominazione numerica del Settore 10 "PSR 14/20, Sviluppo Aree rurali, Prevenzione calamità, Sistema Irriguo, Foreste" in Settore 9 "PSR 14/20, Sviluppo Aree rurali, Prevenzione calamità, Sistema Irriguo, Foreste";
- il D.D.G. n. 9602 del 21/09/2020 con il quale è stato rinnovato al dott. Giuseppe Palmisani l'incarico di Dirigente ad Interim del Settore 9 "PSR14/20 Sviluppo Aree Rurali, Prevenzione Calamità, Sistema Irriguo, Foreste" del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentare";
- il D.D.G. n. 6956 del 02/07/2020 avente per oggetto: "Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari" Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 91 del 15/05/2020 e D.G.R. n.144 del 18/06/2020 - Micro-Organizzazione" con il quale il Settore 8 è stato rinominato Settore n. 7 "PSR 14/20 competitività - chiusura POR 200/2006 e PSR 2007/2013- politiche agricole - qualità delle produzioni agricole e delle attività agrituristiche - agricoltura sociale".
- il D.D.G. n. 10811 del 26/10/2020 con il quale è stato conferito l'incarico al Dott. Mario Scordamaglia di Centro di Responsabilità del Settore 7 relativo alle Misure 4.1.3 – 4.1.4 – 4.4.1 – 4.4.2 PSR 2014/2020 e delle misure a trascinamento;

DATO ATTO che la firma del Dirigente Generale, in quanto Autorità di Gestione, è apposta anche ai fini della coerenza programmatica e finanziaria;

Sulla scorta dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata di regolarità degli atti e dalla dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente del Settore n. 7;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di:

APPROVARE l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 04– intervento 4.4.1. “*Investimenti non produttivi in ambiente agricolo*” del PSR Calabria 2014-2020, annualità 2021, nonché le Disposizioni attuative e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

STABILIRE che i beneficiari del presente avviso pubblico sono unicamente: Agricoltori, in forma singola o associata; Gestori privati di terreni agricoli singoli o associati.

STABILIRE di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso secondo quanto previsto nelle “Disposizioni procedurali per il trattamento delle domande di sostegno” che si allegano, altresì, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

APRIRE i termini per la presentazione delle domande di sostegno, prevedendo che:

- le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il 30 luglio 2021;
- per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;

DARE ATTO che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso pari ad € 1.000.000,00 (unmilione/00), salvo risorse ulteriori rinvenienti;

DARE ATTO, altresì, che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico del Bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria, atteso che i fondi necessari per l’attuazione del presente decreto sono posti a valere sulle risorse della Misura 04 del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall’Organismo Pagatore ARCEA.

Misura	intervento	annualità	dotazione
Misura 4	4.4.1.	2021	€ 1.000.000,00

PROVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

STABILIRE che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

PROVEDERE, altresì, alla pubblicazione sul sito istituzionale del PSR Calabria 2014-2020 all’indirizzo www.calabriapsr.it

NOTIFICARE il presente atto all’organismo pagatore ARCEA.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

SCORDAMAGLIA MARIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

PALMISANI GIUSEPPE
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale Reggente
ed Autorità Di Gestione

GIOVINAZZO GIACOMO
(con firma digitale)

AVVISO PUBBLICO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Intervento 4.4.1.

Investimenti non produttivi in ambiente agricolo

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799;
- Il Reg. (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CE) n. 922/72, n. 234/79, 1037/2001, 1234/2007 del Consiglio;
- Il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- Il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento (UE) 2393/2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale
- il D.M. prot. n.2490 del 25 gennaio 2017 – pubblicato sulla GU del 29/03/2017 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- il REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- la legge 241/90 e s.m.i.;
- la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- la Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016 relativa all' agricoltore in attività;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- l'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428.
- D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrazioni in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

VISTI, altresì,

- la Decisione C(2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C(2020) 1720 del 13 marzo 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – con la quale la Commissione Europea ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione;
- la Delibera n. 78, del 15 maggio 2020, con la quale la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 1720 del 13 marzo 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 42, del 29 giugno 2020, con la quale il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 1720 del 13 marzo 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Decisione C(2020) 4856 del 10 luglio 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – della Commissione Europea con cui ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione.
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 8586 del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – che ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione.
- la Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, con cui la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, con cui il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale
Viale Europa

88100 Catanzaro
www.calabriapsr.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nella singola Scheda di Misura ed intervento, rende note le modalità di ammissione delle domande di sostegno a valere sull'intervento 4.4.1. – **“Investimenti non produttivi in ambiente agricolo”** volte a sostenere la realizzazione di investimenti non produttivi, finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, al ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di essere valorizzati, a fornire servizi ecosistemici, anche al fine di aumentare l'attrattività turistica dello stesso paesaggio agrario.

L'intervento contribuisce in modo diretto agli obiettivi della focus area **4A** ed è coerente con le Strategie dettate dal Reg. UE n. 2220/2020 e con le linee di indirizzo indicate dallo strumento Next Generation EU (NGEU).

I beneficiari dei citati interventi sono: Agricoltori, in forma singola o associata e/o Gestori privati di terreni agricoli singoli o associati..

3) DISPOSIZIONI PER MISURA/INTERVENTO

Per la pratica attuazione del presente bando si rinvia alle “Disposizioni attuative” ed alle “Disposizioni Procedurali” allegate, unitamente alla documentazione a corredo, al decreto di pubblicazione del presente avviso pubblico per formarne parte integrante e sostanziale.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per la Misura sono le seguenti:

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Misura 4	4.4.1	2021	€ 1.000.000,00

5) SCADENZA

In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno si precisa che:

- ✓ le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il **30 luglio 2021**;
- ✓ per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;

6) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell'art.3 del D. Lgs 165/1999 ha istituito l'Organismo Pagatore Regionale ARCEA riconosciuto con provvedimento MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 - 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Intervento 4.4.1	Investimenti non produttivi in ambiente agricolo
Focus area	4 A
Finalità	L'intervento sostiene investimenti non produttivi mirati al recupero ed al mantenimento della biodiversità vegetale e faunistica ed al recupero di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale
Beneficiari	Agricoltori, in forma singola o associata Gestori privati di terreni agricoli singoli o associati.
Dotazione Finanziaria	€ 1.000.000,00
Responsabile del Procedimento	Dott. Mario Scordamaglia
Contatti	MAIL: mario.scordamaglia@regione.calabria.it PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica	3
2. Descrizione dell'intervento	3
3. Investimenti ammessi	3
4. Localizzazione dell'intervento	4
5. Beneficiari	4
6. Condizioni di ammissibilità	4
7. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post	5
8. Tempi di realizzazione dell'Investimento	6
9. Costi ammissibili	6
9.1 Costi non ammissibili.....	7
10. Ragionevolezza dei costi	7
11. Effetto Incentivante	8
12. Importi ammissibili e percentuali di sostegno	8
13. Criteri di selezione	9
14. Documentazione richiesta	9
14.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno da parte di proponenti privati	9
14.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno	11
15. Pubblicità, controlli e monitoraggio	11
16. Privacy	12
17. Rinvio	12
18. Allegati	12
19. Documenti utili al bando	12

1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 17 comma 1 lett.d.

2. Descrizione dell'intervento

Il presente intervento è attivato nell'ambito della misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" e della sotto-misura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" del PSR Calabria 2014-2020.

L'intervento 4.4.1 sostiene la realizzazione di investimenti non produttivi, finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, al ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di essere valorizzati, a fornire servizi ecosistemici, anche al fine di aumentare l'attrattività turistica dello stesso paesaggio agrario.

L'intervento contribuisce in modo diretto agli obiettivi della focus area **4A** ed è coerente con le Strategie dettate dal Reg. UE n. 2220/2020 e con le linee di indirizzo indicate dallo strumento Next Generation EU (NGEU).

Per "Investimenti non produttivi" si intendono investimenti materiali e/o immateriali che siano connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento (UE) n. 1305/2013, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico. La loro principale caratteristica risulta quella di non comportare un incremento diretto del reddito dell'impresa.

3. Investimenti ammessi

L'intervento prevede il sostegno dei seguenti investimenti non produttivi:

- Ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, con il duplice obiettivo di contribuire alla tutela e alla salvaguardia del territorio e delle coltivazioni tradizionali terrazzate e preservare la presenza di corridoi ecologici. Esso prevede esclusivamente il ripristino e/o l'ampliamento degli elementi strutturali con pietrame locale, non sono ammesse operazioni di manutenzione ordinaria;
- investimenti su altri elementi tipici del paesaggio, quali abbeveratoi e fontane, sentieri per la transumanza;
- ripristino e/o creazione e/o ampliamento di corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti), con l'utilizzo di specie arbustive autoctone. I corridoi ecologici devono essere costituiti fino ad un massimo di tre filari, con una distanza tra le piante massimo 1,5 metri sulla fila e 3 metri tra le file; si intende "boschetto" ai fini del presente, una estensione compresa tra 250 e 2500 mq che non preveda l'utilizzo di arbusti e alberi da frutto ai fini produttivi;
- realizzazione di recinzioni in pali di castagno con rete metallica, per rendere compatibile l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica. Le recinzioni possono essere installate esclusivamente per la protezione di danni alle colture di pregio (orticole, frutteti compreso nocciolo, vigneti e vivai). La lunghezza massima ammissibile per le recinzioni, non dovrà essere superiore a 600 metri lineari per beneficiario;
- la creazione o il recupero di zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità;
- realizzazione o ripristino di opere per la regimazione delle acque superficiali in eccesso e di laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali, al fine di mantenere e ripopolare habitat per specie animali e vegetali di interesse ecologico; le opere devono caratterizzarsi come realizzazione/adequamento della connessione idraulica con fossi, scoline, collettori

aziendali o elementi all'interno del sistema di scolo aziendale, già presenti o di nuova costituzione, in cui è possibile la messa a dimora di una fascia riparia e/o di vegetazione acquatica in alveo, cui sono eventualmente connesse, fuori alveo, fasce tampone. I laghetti dovranno avere una profondità massima di 1,3 m, e superficie complessiva massima di 500 mq, gli stessi dovranno essere dotati di opportuna impermeabilizzazione e con una fascia di rispetto non coltivata non inferiore a 5 metri. E' vietato l'utilizzo dell'acqua del laghetto per fini irrigui e per l'orticoltura.

In particolare:

- Per quanto riguarda gli investimenti finalizzati al ripristino e/o creazione di terrazzamenti essi sono ammissibili solo in aree delimitate del territorio della regione in cui tali elementi sono riconosciuti anche per la loro valenza paesaggistica di interesse regionale. Tali aree, per come stabilito nell'ambito della mappatura della Figura 4.84 del Paragrafo 4.1.1 del PSR approvato dalla Commissione Europea corrispondono con l'area denominata "i terrazzi della Costa Viola". Ai fini dell'intervento 4.4.1, l'area denominata "i terrazzi della Costa Viola" è individuata dalla fascia costiera lunga 20 Km e larga 1 Km situata all'estremità sud-occidentale della Calabria, con altitudine variabile tra 0-500 m slm e ricade nei Comuni di Scilla, Bagnara Calabria e Seminara. Per la corretta mappatura si rimanda alla cartografia pubblicata sul sito www.calabriapsr.it, sezione Documenti > Cartografia e Zonizzazione > Bando Misura 4 Intervento 4.4.1 > "I Terrazzi della Costa Viola".
- per quanto riguarda le fasce tampone queste devono essere diverse dai 5 metri di fasce tampone lungo i corsi d'acqua previste dagli obblighi di condizionalità. Pertanto, la fascia tampone ammissibile con l'intervento 4.4.1 deve essere una struttura vegetale aggiuntiva che non può coincidere con quella prevista dai predetti obblighi di condizionalità.

4. Localizzazione dell'intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi realizzati sull'intero territorio della Regione Calabria, nelle quali è sancito il divieto di cacciasecondo quanto previsto nella DGR n. 342 del 2 novembre 2020, salvo l'eccezione relativa ai "terrazzi della Costa Viola".

La carta delle aree con divieto di caccia e terrazzi della Costa Viola, in formato pdf e georeferenziato, sarà reperibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione del sito del PSR, al link: [Cartografia e zonizzazione \(calabriapsr.it\)](http://www.calabriapsr.it).

L'intervento 4.4.1. prevede "*investimenti non produttivi in ambiente agricolo*" e pertanto i terreni oggetto di intervento devono avere destinazione agricola.

5. Beneficiari

Sono beneficiari del sostegno:

- Agricoltori, in forma singola o associata;
- Gestori privati di terreni agricoli singoli o associati.

6. Condizioni di ammissibilità

Sono considerati ammissibili gli interventi purché:

- Realizzati in zone con divieto di caccia, ad esclusione delle aree ricadenti nell'area denominata "**i terrazzi della Costa Viola**", **per gli interventi previsti;**
- Siano definiti all'interno di un programma di intervento ed un correlato piano degli investimenti organico e funzionale, che illustri ed argomenta, almeno:

- il raggiungimento delle finalità che l'operazione richiede nello specifico ambito d'azione della Focus Area 4 A di contribuire alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e/o dell'assetto paesaggistico delle aree agricole della Regione Calabria;
- la corrispondenza dell'intervento alla definizione di "investimento non produttivo".
- ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, i lavori relativi al progetto/attività non siano stati avviati e le relative spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno. Si veda il successivo paragrafo 10

Nel piano degli investimenti dovrà:

- a) essere fatto espresso riferimento ai titoli, di disponibilità dei terreni, con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione. I titoli dovranno avere una durata minima di 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013.
- b) Per le società, dovrà, altresì, essere indicato il riferimento relativo a: data di approvazione dell'ultimo statuto e sua registrazione; estremi delibera atto di nomina amministratori in carica; estremi della delibera da cui risulta il potere del rappresentante sottoscrivere e riscuotere gli aiuti.

L'evidenza documentale anche di questi atti dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.

Non sono ammissibili:

- interventi forestali
- operazioni derivanti dal rispetto degli obblighi di condizionalità

7. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli investimenti con altri contributi unionali, nazionali o regionali;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- rispettare le norme in tema di cui al *Patto di integrità* approvato con la DGR n. 33 del 30 gennaio 2019;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento;

La violazione di uno o più impegni/obblighi determina l'applicazione di sanzioni ai sensi del DDG n. 14719 del 7 dicembre 2018 e s.m.i.. Le sanzioni consistono nella riduzione o nella revoca del contributo.

8. Tempi di realizzazione dell'Investimento

Il progetto dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione per accettazione della lettera di concessione.

9. Costi ammissibili

I costi ammissibili, pertinenti alle tipologie di investimento descritte al punto 3, sono i seguenti:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili finalizzati al ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti; altri investimenti su elementi tipici del paesaggio (abbeveratoi, fontane, sentieri per la transumanza);
- b) ripristino e/o creazione e/o ampliamento di corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti). La siepe può essere definita come una struttura vegetale ad andamento lineare regolare o irregolare, costituita con specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona. Il filare può essere definito come una struttura vegetale ad andamento lineare o sinuoso, composta da specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona. La densità delle piante, maggiore nella siepe rispetto al filare, varia anche a seconda della taglia della specie arbustiva. La fascia tampone può essere definita come una struttura vegetale costituita da impianti arbustivi monofilari o plurifilari, caratterizzati inoltre, per ciascun filare, dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corsi d'acqua, fossi o scoline). La fascia tampone di cui al presente intervento deve essere diversa da quella prevista dagli obblighi in materia di condizionalità.
- c) interventi per la creazione e il recupero di zone umide;
- d) interventi per la realizzazione o ripristino di opere per la regimazione delle acque superficiali in eccesso e di laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali (realizzazione/adeguamento della connessione idraulica con fossi, scoline, collettori aziendali o elementi all'interno del sistema di scolo aziendale, già presenti o di nuova costituzione, in cui è possibile la messa a dimora di una fascia riparia e/o di vegetazione acquatica in alveo, cui sono eventualmente connesse,

fuori alveo, fasce tampone);

- e) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Tali spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, di cui:
- per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori
 - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%. purchè adeguatamente giustificate

Gli interventi dovranno essere realizzati in zone con divieto di caccia; ad esclusione delle aree ricadenti nella mappatura della Figura 4.84 del paragrafo 4.1.1 del PSR, corrispondenti con l'area denominata **“i terrazzi della Costa Viola”**.

Per quanto non espressamente previsto, in merito all'ammissibilità della spesa, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute:

- nelle “Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- nell'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;
- nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

9.1 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili:

- interventi forestali
- operazioni derivanti dal rispetto degli obblighi di condizionalità

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite. L'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, infatti, dispone che *“il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione”*. Pertanto, per il presente intervento, cofinanziato al 100%, il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico, e quindi, di fatto, non ammissibile.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA e per le sole voci di spesa a costo reale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale

10. Ragionevolezza dei costi

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Relativamente i lavori agricoli, dovrà essere utilizzato il Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata.

11. Effetto Incentivante

Alla data della domanda di sostegno, i programmi di investimento devono risultare non ancora avviati e le relative spese non ancora sostenute.

Le ordinazioni delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.4.1.

Le spese generali riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono, tuttavia, essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Tutte le spese in tal caso sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.4.1 nonché il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata, laddove già disponibile.

12. Importi ammissibili e percentuali di sostegno

Il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali (costi standard o costi reali).

La dotazione assegnata al bando è di euro **1.000.000,00**, salvo ulteriori risorse rinvenienti.

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali e fino all'importo massimo di Euro 50.000,00.

Il sostegno concesso è del 100% della spesa ammissibile sostenuta, coerentemente a quanto previsto nell'allegato II del Reg. UE 1305/2013.

I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 e all'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni indicate al paragrafo 8.1. del PSR Calabria.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (art. 13) e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero (art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia (D.Lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161).

13. Criteri di selezione

Ai fini della elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante. I criteri sono stati stabiliti sulla base del paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento 4.4.1 del PSR Calabria 2014-2020.

Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 50 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 4A nella quale è programmata Maggiore capacità dell'intervento di conseguire obiettivi multipli, ossia migliorare la biodiversità, migliorare la ritenzione idrica e il ripristino di elementi del paesaggio tradizionale	24	Interventi per il miglioramento della biodiversità	8
		Interventi per la regimazione delle acque	8
		Interventi per il ripristino del paesaggio tradizionale	8
Localizzazione dell'intervento in aree ricadenti nei siti Natura 2000 e altre aree protette, con priorità maggiore alle aree Natura 2000	max 16	Aree Natura 2000	16
		Altre aree protette	8
Interventi in grado di garantire continuità lineare degli interventi ed areali più vasti che beneficino dell'intervento	40	Realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	40
Maggiore estensione della superficie agricola interessata	10	Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area > 100 ettari	10
		Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari	5

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

14. Documentazione richiesta

Si fornisce, di seguito, l'elenco dei documenti da presentare a corredo della domanda di sostegno e nelle successive fasi del procedimento.

Il fascicolo della domanda di sostegno, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato sul sistema SIAN.

Si raccomanda di aggiornare il fascicolo aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno poiché le informazioni in esso contenute saranno utilizzate per la verifica dei requisiti riferiti a determinati criteri di selezione.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

14.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno da parte di proponenti privati

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- 1) Dichiarazioni e impegni (Allegato 1 - privati), contenente le dichiarazioni e gli impegni pertinenti all'intervento 4.4.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000;
- 2) Piano di investimenti non produttivi (secondo il format di cui all'allegato 2), descrittivo dei lavori nella quale viene esplicitato con chiarezza il programma degli investimenti organico e funzionale, che illustri ed argomenti, almeno su: a) raggiungimento delle finalità che l'operazione richiede nello specifico ambito d'azione della Focus Area 4A di contribuire alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e/o dell'assetto paesaggistico delle aree agricole della Regione Calabria; b) corrispondenza dell'intervento alla definizione di "investimento non produttivo".

La relazione tecnica dovrà essere comprensiva dei seguenti allegati minimi:

- elaborati grafici (situazione ex ante e situazione ex post), cartografie, planimetrie, piante, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi;
- documentazione cartografica georeferenziata rappresentativa della panoramica relativa alle superfici oggetto di investimento; la superficie oggetto di investimento deve essere identificata attraverso cartografia in formato vettoriale (*.shp) e georeferita in WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N.
- documentazione fotografica ex ante generale e di dettaglio della localizzazione dell'investimento;
- computo metrico estimativo e quadro economico dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezziario debitamente firmati dal tecnico progettista abilitato alla firma per gli interventi di cui al presente bando.
- A tale proposito, si fa presente che, al fine di consentire una puntuale verifica in sede istruttoria, tutte le informazioni cartografiche relative alle superfici interessate dagli interventi dovranno essere presentate in formato vettoriale (*.shp) e georeferenziate nel sistema di riferimento cartografico WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N. Per le foto relative alle superfici oggetto di investimento, è sufficiente utilizzare il programma Google Earth con la perimetrazione dell'area di intervento e le relative coordinate metriche WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N.

La relazione dovrà, altresì, contenere le seguenti indicazioni:

- informazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità e di selezione.
 - riferimento ai titoli di disponibilità dei terreni, debitamente registrati, che dovranno avere una durata minima di 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, (in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013);
 - dichiarazione che "per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi e/o autorizzazioni (Vincolo idrogeologico, VIA, Antisismica, ecc. ecc.) e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere".
 - riferimenti ai possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale;
- 3) Cointestazione - Allegato 3 - in caso di cointestazione degli immobili da parte di soggetti privati, se la domanda di sostegno è presentata da uno solo dei cointestatori, dichiarazione, resa dagli altri cointestatori ai sensi del DPR 445/2000, di essere a conoscenza della presentazione della domanda di sostegno e di autorizzare la realizzazione degli investimenti;

- 4) Dichiarazione sostitutiva (Allegato 4) del titolare/legale Rappresentante resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000 in materia di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 della Regione Calabria, relativamente al rispetto del “Patto di integrità” in materia di concessione di sovvenzioni ai privati, alla incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro da parte dei pubblici dipendenti.
- 5) Dichiarazione sostitutiva (allegato 5) del Legale Rappresentante resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000 relativa ai rapporti di coniugio/parentela tra i pubblici dipendenti e i soggetti terzi;
- 6) Manifestazione del consenso (Allegato 6) al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE “Protezione Dati Personali” (RGPD) n. 679/2016, per come rappresentato nella “Informativa sul trattamento dei dati personali”.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce “ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA”. Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

Coerentemente con quanto previsto nelle Disposizioni Procedurali – paragrafo 1.5. - prima della notifica della lettera di concessione il Centro di Responsabilità provvederà a richiedere la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari a carico e conviventi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46 – 47 (Allegato 7), al fine di espletare le necessarie verifiche previste dalla normativa nazionale antimafia;
2. In caso di preventiva dichiarazione che *“per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie”*, copia delle istanze presentate agli organi competenti. Resta inteso che le successive autorizzazioni e permessi dovranno essere trasmessi congiuntamente alla comunicazione di inizio lavori;
3. Ogni altro documento richiesto ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione, in particolare.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo Pec.

Il Centro di Responsabilità avrà cura di verificare la completezza e la regolarità della documentazione pervenuta nonché accertare che la stessa confermi l'esito istruttorio ed il punteggio finale attribuito. In caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda, adotterà i provvedimenti conseguenti in relazione al posizionamento in graduatoria.

La citata documentazione dovrà pervenire agli uffici regionale via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

15. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli

obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Ai sensi dell'art. 48, par. 1, del Regolamento 809/2014, saranno effettuati controlli sul 100% delle dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16. Privacy

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la partecipazione al presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

17. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 ed alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, alle disposizioni procedurali del bando nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

18. Allegati

- Allegato 1 - DSAN condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed impegni.
- Allegato 2 - format piano aziendale
- Allegato 3 - Cointestazione degli immobili da parte di soggetti privati
- Allegato 4 - DSAN e impegni per il rispetto del "Patto di integrità"
- Allegato 5 - DSAN rapporti di coniugio/parentela tra i pubblici dipendenti e soggetti terzi.
- Allegato 6 - Manifestazione del consenso sul trattamento dei dati personali
- Allegato 7 - DSAN familiari a carico.

19. Documenti utili al bando

Nell'apposita sezione del sito <http://www.calabriapsr.it>, dedicata al bando, sono inseriti i seguenti documenti utili:

- Cartografia delle aree regionali con divieto di caccia, ai sensi della D.G.R. 342 del 02/11/2020.
- Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali di cui alla DGR n. 33 del 2019.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI PROCEDURALI
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Intervento 4.4.1 – Soggetti Privati

Annualità 2021

Interventi

4.4.1 “Investimenti non produttivi in ambiente agricolo”

Sommario

1. Domanda di sostegno	3
1.1 Presentazione della domanda di sostegno.....	3
1.2 Istruttoria della domanda di sostegno	4
1.3 Ricevibilità e Ammissibilità	4
1.4 Valutazione e formulazione delle Graduatorie.....	4
1.5 Concessione del finanziamento	5
2. Domanda di pagamento.....	5
2.1 Presentazione della domanda di pagamento	5
2.2 Verifiche della domanda di pagamento	6
3. Modalità di erogazione del sostegno.....	7
3.1 Anticipo.....	7
3.2 Stato di avanzamento (sal)	7
3.3 Saldo	8
4. Norme generali sulla corretta effettuazione delle spese	9
4.1 Tracciabilità dei pagamenti	9
5. Varianti	10
6. Proroghe.....	10
7. Recesso o rinuncia agli impegni.....	11
8. Cause di forza maggiore	11
9. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	11
9.1 Logo e slogan	12
10. Informativa antimafia	12
11. Monitoraggio	12
12. Disposizioni finali.....	12

1. Domanda di sostegno

1.1 Presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzione on line, messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN/ARCEA, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti.

Non sono accettate, e quindi non sono ritenute valide, le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione del bando.

L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, che deve avvenire esclusivamente in via telematica, viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) deve sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato. (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell'Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

La domanda di sostegno può essere oggetto di modifica, dopo la presentazione, solo ed esclusivamente in caso sia accertata la presenza di errori c.d. palesi, per l'elenco dei quali si rimanda alla circolare n. 05 del 14.07.2015 emanata dall'Organismo Pagatore Arcea.

1.2 Istruttoria della domanda di sostegno

Al termine della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, l'Amministrazione procederà alla istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati per la e riportati nelle Disposizioni attuative. L'esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso istruttori appositamente nominati.

In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione potrà procedere oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'ARCEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura.

E' in ogni caso applicabile quanto previsto dall'art. 6 co 1, lett. b) della L. 241/90 e s.m.i.

1.3 Ricevibilità e Ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare la completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata, per come indicato nelle disposizioni attuative, ed il possesso dei requisiti di accesso alla misura da parte dei beneficiari.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati anche i documenti prodotti dal soggetto richiedente, allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

1.4 Valutazione e formulazione delle Graduatorie

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi al progetto sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando.

Come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, l'amministrazione procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti dichiarati dal beneficiario per la partecipazione al bando.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili nonché l'elenco provvisorio delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata secondo gli ordini di priorità stabiliti con gli elenchi al paragrafo 8.1 "Investimenti ammissibili".

In caso di ulteriore parità, la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di sostegno presentate dal proponente la domanda con l'età inferiore.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito www.calabriapsr.it equivarrà a notifica ai proponenti.

Avverso la suddetta graduatoria, entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi, sarà possibile procedere alla presentazione di istanze di riesame, debitamente motivate e documentate, con invio a mezzo Pec al seguente indirizzo competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

L'Amministrazione si determinerà con graduatoria definitiva entro i successivi 60 giorni lavorativi.

Le domande di sostegno saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Nel caso in cui le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare le richieste, la Regione si riserva di rimpinguare la dotazione con risorse rinvenienti.

1.5 Concessione del finanziamento

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, il Centro di Responsabilità avrà cura di acquisire la documentazione prevista al paragrafo 11.2 delle disposizioni attuative e necessaria a confermare l'esito istruttorio ed il punteggio finale attribuito. In caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda, adotterà i provvedimenti conseguenti in relazione al posizionamento in graduatoria.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa, unicamente a mezzo Pec, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Inoltre, l'Amministrazione procederà, laddove pertinente, alle verifiche relative al Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) ed alle verifiche previste dalla normativa antimafia.

All'esito delle verifiche documentali citate, l'Amministrazione provvederà a notificare via Pec ai beneficiari, il provvedimento di concessione che dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario interessato e restituito via Pec all'Amministrazione entro 15 gg. dalla data di ricezione.

2. Domanda di pagamento

2.1 Presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. Come quelle di sostegno, anche le domande di pagamento sono formulate esclusivamente sugli appositi modelli e devono essere prodotte utilizzando la funzione on line, messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

Le modalità di compilazione, sottoscrizione e rilascio informatico della domanda di pagamento sono identiche a quelle già illustrate per la domanda di sostegno. Le domande di pagamento non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti. Ogni domanda di pagamento, fatta eccezione l'anticipo, dovrà essere corredata della documentazione prevista per la singola tipologia di erogazione richiesta.

Si ricorda che su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.4.1.

Tutte le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di

pagamento e riportare il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - Psr Calabria 2014-2020, Intervento 4.4.1.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tutta la documentazione relativa all'intervento ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso a partire dalla data di erogazione del saldo.

2.2 Verifiche della domanda di pagamento

I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti, compresi quelli relativi alla corretta applicazione del Regolamento per il funzionamento del Registro Nazione Aiuti di Stato ed a quelli collegati alla normativa nazionale antimafia e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività realizzate con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese sostenute con quelle dichiarate.
- per come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti dichiarati dal beneficiario in sede di domanda di sostegno e da verificare nella fase *in itinere* del progetto di investimento.

Alle domande di pagamento si applicano le disposizioni in materia di controlli amministrativi e in loco previste dal Regolamento (UE) 809/2014.

Qualora, nel corso dei suddetti controlli, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore sia al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al Responsabile del Procedimento.

La Regione si riserva, per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione dell'intervento, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

3. Modalità di erogazione del sostegno

Il sostegno può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo;
- stato di avanzamento;
- saldo.

3.1 Anticipo

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico per l'investimento e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della domanda di pagamento e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento, a favore dell'Organismo Pagatore, di importo pari all'anticipazione concessa, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi pubblicati sul sito IVASS (Istituto di vigilanza delle Assicurazioni).
- l'anticipo può essere richiesto entro 60 giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario della comunicazione di concessione del contributo e comunque entro i 60 giorni decorrenti dalla data di definizione nel SIAN del quadro economico approvato.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte del Dipartimento Agricoltura.

In applicazione del paragrafo 2 dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, procede allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

3.2 Stato di avanzamento (sal)

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione, comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente. L'erogazione di stato di avanzamento viene effettuata previa presentazione, da parte del beneficiario, di una domanda di pagamento corredata dalla seguente documentazione:

- relazione tecnica sull'investimento realizzato;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;

- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente, unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento del progetto. Qualora siano stati concessi anticipi del 50% sull'importo totale ammesso, l'importo totale dell'anticipo e degli eventuali Sal non potrà superare il 90% del contributo concedibile. Anche nel caso in cui non siano stati erogati anticipi, l'importo del Sal non può superare il 90% del contributo concesso.

3.3 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- relazione tecnica sull'investimento realizzato;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, la data di pagamento e della corretta apposizione del CUP;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente, unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i **60 giorni** successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione del piano di investimenti.

Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni.

In seguito alla liquidazione del saldo, l'amministrazione, come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, procederà ad effettuare gli opportuni controlli al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti, dichiarati dal beneficiario in sede di domanda di sostegno e verificabili esclusivamente nella fase ex post di realizzazione del progetto di investimento.

4. Norme generali sulla corretta effettuazione delle spese

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs 385/93) sui beni aziendali.

4.1 Tracciabilità dei pagamenti

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto

- conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
 - g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
 - h) Il pagamento in contanti non è consentito.

Si ricorda che su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.4.1. Tutte le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.4.1.

5. Varianti

Per le disposizioni in tema di varianti, si rimanda interamente alla circolare esplicativa "Chiarimenti ed indicazioni operative in merito alle 'domande di variante'", allegata al DDG n. 8157 del 4 agosto 2020 "PSR Calabria 2014-2020. Emergenza Covid19. Decreto semplificazione misure ad investimento".

6. Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, dovranno essere comunicate all'ufficio competente del Dipartimento Agricoltura e risorse agroalimentari, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC). L'ufficio regionale, all'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

7. Recesso o rinuncia agli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una domanda di sostegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al paragrafo successivo.

8. Cause di forza maggiore

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo nei casi di "forza maggiore" e nelle "circostanze eccezionali" disciplinati dall'art. 4 reg. UE 640/2014:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizootia o fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

9. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'allegato III del Reg. 808/2014 e ss.mm.ii. dispone che i beneficiari mettano in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità, con particolare riferimento:

- all'emblema dell'Unione;
- al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni beneficiario di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader.

Anche se l'investimento è inferiore al limite citato, si ritiene opportuno, in ottemperanza agli obblighi di informazione e comunicazione a carico dei beneficiari ai sensi dell'ALL III Reg. 808/2014, predisporre cartelli di evidenza del sostegno finanziario dell'Unione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

9.1 Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

L'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce, inoltre, che i dati che riguardano il beneficiario saranno pubblicati in conformità e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

10. Informativa antimafia

La Regione Calabria, ai sensi dell'art. 83 D.lgs. n. 159/2011 procederà, previa richiesta al beneficiario di tutta la documentazione necessaria, ad acquisire l'informazione antimafia di cui all'art. 91 D.lgs. 159/2011.

11. Monitoraggio

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il *beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.*

12. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____
e residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____,
tel. _____ mobile _____ fax _____ e-mail _____

Nella sua qualità di:

agricoltore _____, P. IVA _____, pec _____*;

rappresentante legale della società agricola (denominazione) _____ avente sede in _____
Prov. _____, via/località _____, n. _____,
P.IVA _____ pec _____ (DATO OBBLIGATORIO);

proprietario/gestore di terreno agricolo; P. IVA _____ pec _____*;

rappresentante legale dell'Ente/Società (denominazione) _____
P.IVA/C.F. _____ pec _____ (DATO OBBLIGATORIO); con sede in _____
Prov. _____ via _____ n. _____, proprietario/gestore
di terreno agricolo;

Avendo presentato domanda di sostegno a valere sulla Misura/Intervento: **4.4.1. del PSR Calabria 2014-2020**; consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000);

DICHIARA

In merito alla iscrizione del Registro delle Imprese presso la CCIAA, laddove pertinente, che:

l'impresa è iscritta presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di _____ (_____) – sezione speciale agricola - con i seguenti dati: Codice Fiscale e numero di iscrizione alla CCIAA _____, data di iscrizione _____, numero di Repertorio Economico Amministrativo _____, Rappresentante/amministratore dell'impresa _____; forma giuridica _____; attività prevalente esercitata _____; Classificazione ATECORI _____.
Oggetto sociale (da statuto societario ultimo approvato del _____) _____;

DICHIARA, INOLTRE,

Relativamente alle condizioni di ammissibilità:

- gli investimenti previsti sono realizzati in zone con divieto di caccia;
- gli investimenti previsti rientrano tra gli investimenti non produttivi e contribuiscono agli obiettivi della FA 4A;
- gli investimenti previsti non riguardano interventi forestali o prevedano operazioni derivanti dal rispetto degli obblighi di condizionalità;

- ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, di non aver avviato i lavori relativi al progetto/attività ovvero di non aver sostenuto le relative spese in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- di non essere tra le imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 249/01).

Relativamente agli impegni ed obblighi:

- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- mantenere i requisiti di accesso e di valutazione che hanno dato origine al punteggio;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli investimenti con altri contributi unionali, nazionali o regionali;
- rispettare le norme in tema di cui al Patto di integrità approvato con la DGR n. 33 del 30 gennaio 2019;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale all'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;

Relativamente ad altre dichiarazioni:

- di essere consapevole degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora successivi alla presentazione della domanda ancorché prescritti nel PSR 2014-2020 della Regione Calabria;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria positiva, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, la concessione del contributo sarà subordinata all'esito delle verifiche prevista dalla normativa antimafia;
- che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.Lgs 06/09/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p. .

Luogo e data, _____

Il dichiarante _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore).

PSR CALABRIA 2014-2020

Piano di investimenti non produttivi

Misura 4.4.1

Sommaro

1	Anagrafica	3
2	Condizioni di ammissibilità	3
3	Piano degli investimenti non produttivi	4
3.1	Relazione tecnica del progetto di investimenti non produttivi.....	4
3.2	Contributo del progetto agli obiettivi della Focus Area 4A del PSR	6
3.3	Carattere non produttivo degli investimenti	7
3.4	Requisiti tecnici obbligatori riferiti a determinate tipologie di investimento	8
3.5	Quadro economico dell'investimento.....	10
3.5.1	Informazioni generali.....	10
3.5.2	Quadro economico dell'investimento	10
4	Criteri di selezione Intervento 4.4.1	12
4.1	Criterio n.1 "Coerenza tra l'intervento e gli obiettivi della focus area 4A".	12
4.2	Criterio n. 2 "Localizzazione dell'intervento"	12
4.3	Criterio n. 3 "Maggiore estensione della superficie agricola interessata"	13
5	Conclusioni	13
5.1	Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per la validità del progetto	13

1 Anagrafica

Il soggetto richiedente è:

un'impresa agricola

un gestore privato di terreni agricoli

Tabella 1 - Anagrafica del soggetto richiedente

Denominazione (solo per le imprese agricole)	
Forma giuridica (solo per le imprese agricole)	
Partita IVA (solo per le imprese agricole)	
Titolare o rappresentante legale dell'impresa agricola/privato	<i>Nome, cognome, codice fiscale</i>
PEC	
Numero di telefono fisso	
Numero di telefono mobile	

2 Condizioni di ammissibilità

Indicare gli estremi catastali dei terreni oggetto di investimenti non produttivi (aggiungere righe se necessario).

Ai fini della verifica, in sede istruttoria, dell'effettiva disponibilità delle superfici, dei relativi titoli di possesso e della durata residua dei titoli di almeno 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di sostegno, faranno fede le informazioni contenute nel fascicolo aziendale, del quale si raccomanda il puntuale aggiornamento preliminarmente alla presentazione della domanda.

Le informazioni cartografiche relative alla localizzazione delle superfici oggetto di investimento devono essere trasmesse, in allegato a questo Piano di investimenti non produttivi, anche in formato vettoriale (.shp) e georeferenziate nel sistema di riferimento cartografico WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N.*

Sono ammissibili esclusivamente gli investimenti non produttivi realizzati all'interno delle aree protette (parchi o riserve), delle aree Natura 2000 nelle quali vige il divieto di caccia e, per i soli terrazzamenti, nell'area della Costa Viola.

La cartografia "Aree con divieto di caccia e terrazzi della Costa Viola", allegata al bando, alla quale deve farsi riferimento, individua le aree a vario titolo ammissibili.

Tabella 2 - Condizioni di ammissibilità 4.4.1

Localizzazione degli investimenti non produttivi	Comune	Foglio	Particella	Superficie oggetto degli investimenti (ha)	Localizzazione (indicare il nome del Parco/Riserva/sito Natura 2000)

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/> Gli investimenti non rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente. <input type="checkbox"/> Gli investimenti rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente. È necessario effettuare una VIA secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.				
Codice ATECO (solo per imprese agricole)					
Requisiti specifici per le società (solo per le società)		Ultimo statuto approvato in data _____ e registrato in data _____			
		Estremi dell'atto di nomina degli amministratori in carica _____			
		Estremi dell'atto da cui risulta il potere del rappresentante legale a sottoscrivere gli impegni e riscuotere il sostegno di cui al bando della misura 4.4.1 _____			

3 Piano degli investimenti non produttivi

3.1 Relazione tecnica del progetto di investimenti non produttivi

Inserire qui la relazione tecnica del progetto di investimenti non produttivi.

Confermare, preliminarmente, il rispetto delle condizioni generali relative all'ammissibilità dell'investimento.

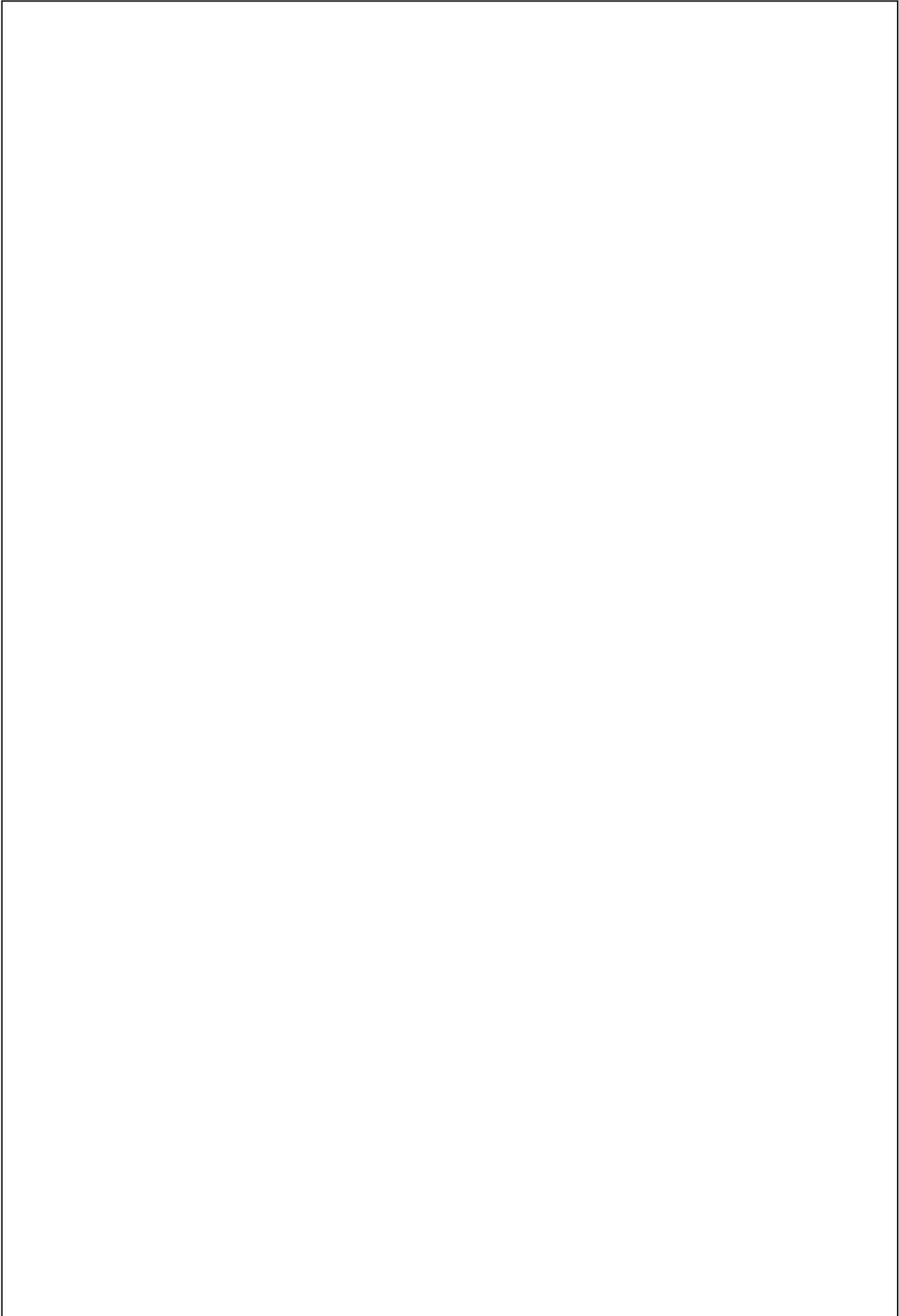
Completare, alla fine della relazione, l'elenco dei documenti tecnici da allegare al Piano degli investimenti non produttivi.

Con riferimento a specifiche disposizioni attuative del bando,

- si conferma che il progetto di investimenti non produttivi non è finalizzato a soddisfare obblighi derivanti dalle regole di condizionalità (BCAA e CGO);
- si conferma che il progetto di investimenti non produttivi non riguarda interventi forestali;
- si conferma che gli investimenti non produttivi di cui al presente progetto non hanno beneficiato e non beneficeranno di altre forme di sostegno pubblico a qualsiasi titolo;
- si conferma che le spese relative al progetto di investimenti non produttivi non sono già state sostenute alla data di presentazione della domanda.
- si conferma, con riferimento alla disponibilità dei terreni su cui si realizzano gli investimenti, che i titoli riportati nel fascicolo aziendale sono validi, debitamente registrati ed hanno una durata residua minima di 7 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Si conferma, inoltre, che per l'intervento in oggetto

- non sono necessari permessi e/o autorizzazioni e nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere
- nulla osta all'ottenimento dei seguenti permessi/autorizzazioni necessari: _____



Elenco allegati

- Cartografia in formato vettoriale (*.shp) e georeferenziata nel sistema di riferimento cartografico WGS 84 proiezioni UTM fuso 33
- Documentazione fotografica ex ante, coerentemente con punto 14.1 disposizioni attuative (specificare...):
- Elaborati grafici(specificare...):
- Computo metrico
- Altro(specificare...):

3.2 Contributo del progetto agli obiettivi della Focus Area 4A del PSR

Illustrare il contributo del progetto agli obiettivi della Focus Area 4A del PSR e, in particolare, alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e/o degli elementi caratteristici del paesaggio agricolo regionale.

3.3 Carattere non produttivo degli investimenti

Illustrare il carattere non produttivo – che non genera, cioè, incrementi diretti di reddito dell'impresa o della persona fisica – degli investimenti presenti nel progetto.

3.4 Requisiti tecnici obbligatori riferiti a determinate tipologie di investimento

Indicare gli investimenti non produttivi contenuti nel progetto e confermare che il progetto rispetta i requisiti tecnici obbligatori stabiliti nel bando. Utilizzare la colonna "Commenti" per illustrare, ove pertinente, in quale modo il progetto ha preso in considerazione i requisiti tecnici obbligatori.

Tabella 3 - Investimenti non produttivi e requisiti tecnici obbligatori

Investimento non produttivo	Requisiti tecnici obbligatori	Commenti
<input type="checkbox"/> Creazione/ripristino/ampliamento di muretti a secco	<input type="checkbox"/> il progetto prevede l'utilizzo esclusivo di pietrame locale <input type="checkbox"/> il progetto non riguarda la manutenzione ordinaria	
<input type="checkbox"/> Creazione/ripristino/ampliamento di gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti	<input type="checkbox"/> il progetto di investimento prevede l'utilizzo esclusivo di pietrame locale <input type="checkbox"/> il progetto non riguarda la manutenzione ordinaria	
<input type="checkbox"/> Creazione/ripristino/ampliamento di terrazzamenti nell'area della Costa Viola	<input type="checkbox"/> l'investimento è effettuato nell'area della Costa Viola per come identificata da specifica cartografia PSR <input type="checkbox"/> il progetto prevede l'utilizzo esclusivo di pietrame locale <input type="checkbox"/> il progetto non riguarda la manutenzione ordinaria	
<input type="checkbox"/> Creazione/ripristino/ampliamento di abbeveratoi e fontane		
<input type="checkbox"/> Creazione/ripristino/ampliamento di sentieri per la transumanza		
<input type="checkbox"/> Recinzioni	<input type="checkbox"/> il progetto prevede che le recinzioni siano realizzate in pali di castagno e rete metallica <input type="checkbox"/> il progetto prevede che le recinzioni siano installate a protezione dei danni a colture di pregio (orticole, frutteti compreso noccioleto, vigneti e vivai) <input type="checkbox"/> le recinzioni si estendono per un massimo di 600 metri lineari totali	

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 2

<p><input type="checkbox"/> Creazione/Ripristino/ampliamento di corridoi ecologici: siepi, filari, fasce tampone, boschetti</p>	<p><input type="checkbox"/> il progetto prevede l'utilizzo di specie arbustive autoctone</p> <p><input type="checkbox"/> il progetto prevede corridoi ecologici realizzati con massimo 3 filari, con una distanza tra le piante di massimo 1,5 metri sulla fila e 3 metri tra le file</p> <p><input type="checkbox"/> i boschetti hanno estensione compresa tra 250 e 2500 mq, senza arbusti e alberi da frutto da utilizzare a fini produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> le fasce tampone di cui al progetto sono diverse da quelle previste dagli obblighi di condizionalità</p>	
<p><input type="checkbox"/> Creazione/recupero di zone umide</p>		
<p><input type="checkbox"/> Regimazione di acque superficiali in eccesso</p>	<p><input type="checkbox"/> il progetto prevede la realizzazione/adeguamento della connessione idraulica con fossi, scoline, collettori aziendali o elementi all'interno del sistema di scolo aziendale, già presenti o di nuova costituzione, in cui è possibile la messa a dimora di una fascia riparia e/o di vegetazione acquatica in alveo, cui sono eventualmente connesse, fuori alveo, fasce tampone</p>	
<p><input type="checkbox"/> Laghetti</p>	<p><input type="checkbox"/> i laghetti hanno profondità massima di 1,3 m</p> <p><input type="checkbox"/> i laghetti hanno superficie complessiva massima di 500 mq</p> <p><input type="checkbox"/> i laghetti sono dotati di adeguata impermeabilizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> il progetto prevede che sia mantenuta una fascia di rispetto non coltivata di almeno 5 metri.</p> <p><input type="checkbox"/> è vietato l'utilizzo dell'acqua del laghetto per fini irrigui e per l'orticoltura.</p>	

3.5 Quadro economico dell'investimento

3.5.1 Informazioni generali

Tabella 4 - Informazioni generali

Il soggetto richiedente recupera l'IVA?	<input type="checkbox"/> sì (l'IVA non è ammissibile al sostegno del PSR) <input type="checkbox"/> no (L'IVA è ammissibile al sostegno del PSR)
---	--

3.5.2 Quadro economico dell'investimento

Indicare, selezionandoli dai menu a tendina, gli investimenti non produttivi previsti. Aggiungere righe se necessario. Per ciascuna voce, indicare lo strumento utilizzato per la ragionevolezza dei costi (allegare gli eventuali preventivi a questo Piano di investimenti non produttivi) e, se del caso, i criteri di selezione a cui la voce di spesa contribuisce (la successiva sezione n. 4 "Criteri di selezione" illustra le modalità di attribuzione dei punteggi in fase di istruttoria).

Ai fini di una corretta istruttoria, si prega di assicurare la piena coerenza:

- tra gli investimenti indicati in tabella e quelli riportati nella domanda di sostegno e nel computo metrico;
- tra i dati catastali indicati in tabella e quelli riportati nella tabella 2 "condizioni di ammissibilità" e nel fascicolo aziendale;
- tra gli importi relativi alla spesa richiesta ed al contributo e quelli riportati nella domanda di sostegno e nel computo metrico.

Tabella 5–quadro economico degli investimenti

Tipologia di spesa	Dati catastali	Ragionevolezza dei costi ¹	Criteri di selezione ²	Spesa esclusa IVA	IVA	Spesa richiesta	Contributo richiesto
Scegliere un elemento.	Comune: Foglio: Particella:	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.	Comune: Foglio:	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.				

¹Per ciascuna spesa giustificata sulla base del confronto tra preventivi, allegare i 3 preventivi a questo Piano. Per le spese giustificate sulla base di un Prezziario, inserire il pertinente codice sul computo metrico.

²Per la corretta attribuzione dei criteri di selezione, si vedano i N.B. della successiva sezione 4 di questo Piano.

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 2

	Particella:						
Scegliere un elemento.	Comune: Foglio: Particella:	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.	Comune: Foglio: Particella:	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.	Comune: Foglio: Particella:	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.				

Totale investimenti non produttivi 4.4.1

Spese generali	Spesa esclusa IVA	IVA	Spesa richiesta	Contributo richiesto
Totale spese generali				

Totale progetto di investimenti non produttivi

4 Criteri di selezione Intervento 4.4.1

4.1 Criterio n.1 "Coerenza tra l'intervento e gli obiettivi della focus area 4A".

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti	Punteggio autovalutazione
1	Maggiore capacità dell'intervento di conseguire obiettivi multipli, ossia migliorare la biodiversità, migliorare la ritenzione idrica e il ripristino di elementi del paesaggio tradizionale	Max 24	1A - Interventi per il miglioramento della biodiversità	8	
			1B - Interventi per la regimazione delle acque	8	
			1C - Interventi per il ripristino del paesaggio tradizionale	8	
Punteggio totale					
<p>N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio</p> <p>Il punteggio relativo al criterio 1A sarà assegnato se il progetto prevede almeno uno dei seguenti investimenti non produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione/ripristino/ampliamento di boschetti, siepi, filari, fasce tampone - Creazione/recupero di zone umide - Laghetti <p>Il punteggio relativo al criterio 1B sarà assegnato se il progetto prevede almeno uno dei seguenti investimenti non produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione/ripristino/ampliamento di gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti - Regimazione delle acque superficiali in eccesso <p>Il punteggio relativo al criterio 1C sarà assegnato se il progetto prevede almeno uno dei seguenti investimenti non produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione/ripristino/ampliamento di terrazzamenti nell'area della Costa Viola - Creazione/ripristino/ampliamento di muretti a secco - Creazione/ripristino/ampliamento di abbeveratoi e fontane - Creazione/ripristino/ampliamento di sentieri per la transumanza 					

4.2 Criterio n. 2 "Localizzazione dell'intervento"

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio Autovalutazione
2	Localizzazione dell'intervento in aree ricadenti nei siti Natura 2000 e altre aree protette, con priorità maggiore alle aree Natura 2000	Max 16	2A - Aree Natura 2000	16	
			2B - Altre aree protette	8	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Totale ettari in aree Natura 2000					
Totale ettari in altre aree protette					
<p>N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio</p> <p>Ai fini del criterio di selezione, si prenderà in considerazione la localizzazione prevalente della superficie interessata dagli investimenti, espressa in ettari o frazioni di ettaro.</p> <p>Le informazioni fornite in questa sezione devono risultare coerenti con quelle riportate nella tabella 2,</p>					

relativa alle condizioni di ammissibilità, e nel fascicolo aziendale.

4.3 Criterio n. 3 "Maggiore estensione della superficie agricola interessata"

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti	Punteggio autovalutazione
4	Maggiore estensione della superficie agricola interessata	10	4A - Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area > 100 ettari	10	
			4B - Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari	5	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Totale ettari di superficie agricola con interventi di regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio					
N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio					
<p><i>Ai fini del criterio di selezione si prenderà in considerazione l'estensione complessiva della superficie agricola interessata da interventi di regimazione delle acque superficiali e/o sistemazioni del terreno (terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti), muretti a secco e sentieri per la transumanza. Le informazioni fornite in questa sezione saranno confrontate con quelle riportate nelle tabelle 2 "Condizioni di ammissibilità", 5 "Quadro economico degli investimenti" e nel fascicolo aziendale.</i></p>					

5 Conclusioni

5.1 Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per la validità del progetto

Luogo e data _____

Firma e timbro del tecnico abilitato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' **(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____
e residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____,
tel. _____ mobile _____ e-mail _____

Nella sua qualità di:

cointestatario del terreno oggetto della domanda di sostegno presentata da

a valere sulla Misura /Intervento _____ PSR Calabria 2014/2020 e identificato con i
seguenti dati catastali: foglio _____ particella _____ ricadenti in agro nel comune
di _____ provincia (_____);

consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000)

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le superfici cointestate su indicate sono oggetto della domanda di sostegno e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente;
- di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento.

Luogo e data, _____

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.



**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PATTO DI INTEGRITÀ
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVA
IMPEGNO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVA**

- Il/la sottoscritto/a nato/a a..... (...), il
....., e residente a (...), in via, cap
....., domiciliato/a a (...), in via
....., cap, codice fiscale/partita IVA
....., indirizzo PEC, indirizzo posta elet-
tronica ordinaria, nella qualità di titolare/legale rappresen-
tante¹ della ditta/società² “.....”, con sede a in via
....., cap,, codice fiscale/partita IVA³, i-
scritta al Registro delle imprese al numero, con riferimento
all’avviso pubblico⁴..... indetto dalla Regione Calabria –
Dipartimento “ Agricoltura e Risorse Agroalimentari” con provvedimento n.
..... del..... pubblicato su,

■

PRESA VISIONE

del *Patto di integrità* di cui alla DGR n. 33 del 30 gennaio 2019,

DICHIARA

di accettare integralmente, in quanto applicabile alla concessione di sovvenzioni volte a concedere in generale vantaggi o utilità al privato (PTPCT, § 4.1.7), quanto previsto nel suddetto *Patto di integrità*, con particolare riguardo alle seguenti clausole:

- insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato con ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- obbligo di dare comunicazione tempestiva alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti delle pubbliche amministrazioni, o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo, che si siano in qualsiasi modo manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti della propria ditta/società.

Data.....

Firma per esteso e leggibile

.....

¹Barrare la indicazione che NON interessa.
² Barrare la indicazione che NON interessa.
³Barrare la indicazione che NON interessa.
⁴ Barrare le indicazioni che NON interessano.

- Il/La sottoscritto/a, in relazione a quanto sopra dettagliato, *consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,*

DICHIARA

in relazione alle attività economiche del/la sottoscritto/ala insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato tra il/la sottoscritto/a ed ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri⁵.

Data.....

Firma per esteso e leggibile

.....

- il/la sottoscritto/a, in relazione a quanto sopra dettagliato,

SI IMPEGNA

a non costituire rapporti di lavoro autonomo o subordinato tra il sottoscritto ed ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri per tutta la durata della sovvenzione e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti.

In fede.

Data.....

Firma per esteso e leggibile

.....

⁵ Allegare copia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Disposizioni attuative intervento 4.4.1 - Allegato 4 – soggetti privati



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 46, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... (...), il, e residente a (...), in via, cap, domiciliato/aa (...), in via, cap, codice fiscale/partita IVA¹, nella qualità di titolare/legale rappresentante² della ditta/società³ ".....", con sede a in via, cap..... codice fiscale/partita IVA⁴, iscritta al Registro delle imprese al numero, con riferimento all'avviso pubblico indetto dalla Regione Calabria – Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" con provvedimento n. del..... pubblicato su,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di *non essere* a diretta conoscenza della sussistenza di relazioni di parentela e/o affinità entro il secondo grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della ditta/società "....." e i dirigenti e i dipendenti delle pubbliche amministrazioni per come individuati ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di *essere* a diretta conoscenza della sussistenza di relazioni di parentela e/o affinità entro il quarto grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della ditta/società "....." e i dirigenti e i dipendenti delle pubbliche amministrazioni per come individuati ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.⁵.

Allega copia del proprio documento di identità n.rilasciato ilda

Dichiara altresì di avere ricevuto la informativa ai sensi e per gli effetti del RGPD n. 679/2016 e di essere pertanto informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

Il dichiarante

.....
firma per esteso leggibile

¹Barrare la indicazione che NON interessa.

²Barrare la indicazione che NON interessa.

³Barrare le indicazioni che NON interessano.

⁴Barrare la indicazione che NON interessa.

⁵ È necessario specificare, giusta circolare n. 55972 del 08.05.2020 della RPCT della Regione Calabria, nella forma più chiara e dettagliata possibile le generalità dei soggetti interessati e i rispettivi dati anagrafici, nonché il grado di parentela e/o affinità.

Disposizioni attuative intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi in ambiente agricolo" Allegato 5 soggetti privati



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE n. 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI AL DIPARTIMENTO "AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI" DELLA REGIONE CALABRIA, AGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA REGIONE CALABRIA, NONCHÉ A SOGGETTI/ORGANISMI TECNICO-OPERATIVI OPERANTI IN NOME E PER CONTO DELLA REGIONE CALABRIA.

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire alla S.V. una visione chiara e trasparente dei dati personali che la Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Dipartimento "Agricoltura e risorse agroalimentari" (di seguito: ARA), – raggiungibile al seguente indirizzo: Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro (CZ) –, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge in materia protezione dei dati personali che vengono acquisiti da Dipartimento ARA nel corso della attuazione dell'*Avviso pubblico Interventi 4.4.1* di cui decreto del Dirigente generale reggente del Dipartimento ARA n. _____ avente a oggetto la presentazione delle domande di sostegno relative a: Investimenti non produttivi in ambiente agricolo.

I dati raccolti sono trattati al solo scopo di adempiere a quanto previsto dal decreto del Dirigente generale reggente del Dipartimento ARA n. : _____ (*Avviso pubblico e relative Disposizioni attuative e procedurali* afferenti ai procedimenti, ai processi e, più comprensivamente, a tutte le attività connesse e conseguenti alla attuazione dello stesso *Avviso pubblico*).

Si invita pertanto la S.V. a leggere con attenzione le seguenti informazioni prima di fornire i propri dati personali nell'ambito dei procedimenti, dei processi e, più comprensivamente, di tutte le attività connesse e conseguenti alla attuazione del suddetto *Avviso pubblico*.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro (CZ).

È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo al suddetto indirizzo o inviando una *e-mail* al seguente indirizzo di posta elettronica: urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali ai dirigenti *pro tempore* dei Settori "Affari Generali" dei Dipartimenti e ai dirigenti *pro tempore* delle strutture assimilate della Giunta Regionale sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 14 dicembre 2018 e del DPGR n. 41 del 30 gennaio 2019.

Il dirigente del Settore "Affari Generali" del Dipartimento ARA, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata age.agricoltura@pec.regione.ca-labria.it, telefono n. 0961/852099 (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il Dipartimento ARA saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali dei soggetti concorrenti all'*Avviso pubblico* di cui in premessa nonché dei soggetti beneficiari in esito alla istruttoria delle istanze relative al suddetto *Avviso* relativamente a: dati anagrafici; indirizzi di residenza e/o domicilio; indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata; recapiti telefonici; numero di codice fiscale/partita IVA; eventuali dati economici e patrimoniali personali; eventuali dati giudiziari a rilevanza personale; dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernenti dati e informazione a rilevanza personale.

Il trattamento si rende necessario per consentire al Dipartimento ARA di ottemperare alle disposizioni di cui all'*Avviso pubblico* sopra richiamato con riferimento alle fasi procedurali della istruttoria, dei controlli e delle verifiche di primo e secondo livello, nonché della assunzione dei provvedimenti che debbono o possono avere corso in fase sia endoprocedimentale che conclusiva.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO



Base giuridica che legittima la raccolta e il trattamento dei Suoi dati personali è l'adempimento da parte della Regione Calabria - Dipartimento ARA degli obblighi connessi e conseguenti alla attuazione del Decreto n. _____ avente ad _____ oggetto:

to: _____ .Costituiscono base giuridica del trattamento in particolare:

- la Decisione della Commissione Europea C(2015)8314 finale, del 20 novembre 2015, che ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 8586 del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – che ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione.
- la Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, della Giunta Regionale che ha proceduto alla “Presenza d’atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria”;
- la Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, del Consiglio Regionale che ha proceduto alla “Presenza d’atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria”.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali della S.V. è realizzato su supporto cartaceo e su fogli elettronici excel, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

La Regione Calabria, nella qualità di Titolare del trattamento, raccoglie i Suoi dati personali attraverso la messa ai propri atti della documentazione fornita dalla S.V. in fase di presentazione della istanza e di tutte le fasi, sia endoprocedimentali che provvedimentali conclusive, connesse e conseguenti alla implementazione di quanto disposto dall'Avviso pubblico di cui in premessa.

Si informa la S.V. che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, e il loro mancato conferimento o la eventuale successiva opposizione al loro trattamento determinano la improcedibilità da parte della Amministrazione regionale, dei propri Enti pubblici strumentali nonché dei soggetti/organismi tecnico-operativi di cui la stessa Amministrazione si avvale dell'iter istruttorio e provvedi mentale di interesse per i partecipanti all'Avviso pubblico sopra richiamato, e, in caso di ammissione al contributo, al beneficiario.

La Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti e utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di *accountability* (responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono o possono essere trattati da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Dipartimento ARA, da personale degli Enti pubblici strumentali della Regione Calabria, nonché da soggetti/organismi tecnico-operativi che operano in nome e per conto della Amministrazione regionale - Dipartimento ARA nella attuazione dell'Avviso pubblico di cui in premessa. Il personale preposto alle attività di trattamento è previamente autorizzato e istruito dal Delegato del Titolare in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.



PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati trattati nell'ambito del procedimento, dei processi e, più comprensivamente, delle attività connesse e conseguenti alla partecipazione all'*Avviso pubblico* sopra richiamato saranno conservati presso la Regione Calabria - Dipartimento ARA, presso degli Enti pubblici strumentali della Regione Calabria, nonché presso i soggetti/organismi tecnico-operativi che operano in nome e per conto della Amministrazione regionale - Dipartimento ARA, per il periodo prescritto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di conservazione e selezione dei documenti.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

La S.V. nella qualità di interessato, ossia della persona fisica cui si riferiscono i dati personali, ha il diritto di ottenere dalla Regione Calabria, nei casi previsti, l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei Suoi dati personali, è presentata al Responsabile della Protezione dei Dati secondo le modalità riportate nella seguente sezione "Responsabile della Protezione dei Dati"

La Regione Calabria si impegnerà a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

L'esercizio dei Suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito del procedimento, dei processi e, più comprensivamente, delle attività connesse e conseguenti alla partecipazione all'*Avviso pubblico* sopra richiamato avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo alla Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato dalla Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR, è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018.

È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei Suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti nelle seguenti modalità: a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro (CZ) - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati; a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

Manifestazione di consenso al trattamento dei dati personali

Il/la sottoscritto/a nato/a..... a (...) il
e residente a (...), in via, avendo letto la *Informativa sul trattamento dei dati personali* sopra riportata,

esprime il consenso

al trattamento dei propri dati personali che ha fornito e che eventualmente potrà fornire nel corso delle attività afferenti alla attuazione della Misura di cui all'*Avviso pubblico* sopra specificato per le finalità e secondo le modalità enunciate nella *Informativa* sul trattamento dei dati personali sopra riportata.

In fede.

Luogo/Data.....

Il destinatario della informativa
Firma per esteso e leggibile

**PSR Calabria 2014-2020 – Intervento 4.4.1 – Investimenti non produttivi in ambiente
agricolo
Annualità 2021**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RELATIVA AI FAMILIARI A CARICO E
CONVIVENTI**

(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ CAP _____, Prov. _____

in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 DPR n. 445/2000,

DICHIARA

che il proprio nucleo familiare è composto, oltre che dal/lasottoscritto/a, dalle seguenti persone conviventi:

1. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
2. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
3. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
4. (se necessario, aggiungere altri campi)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159.

Allega alla presente la fotocopia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Allegato 7

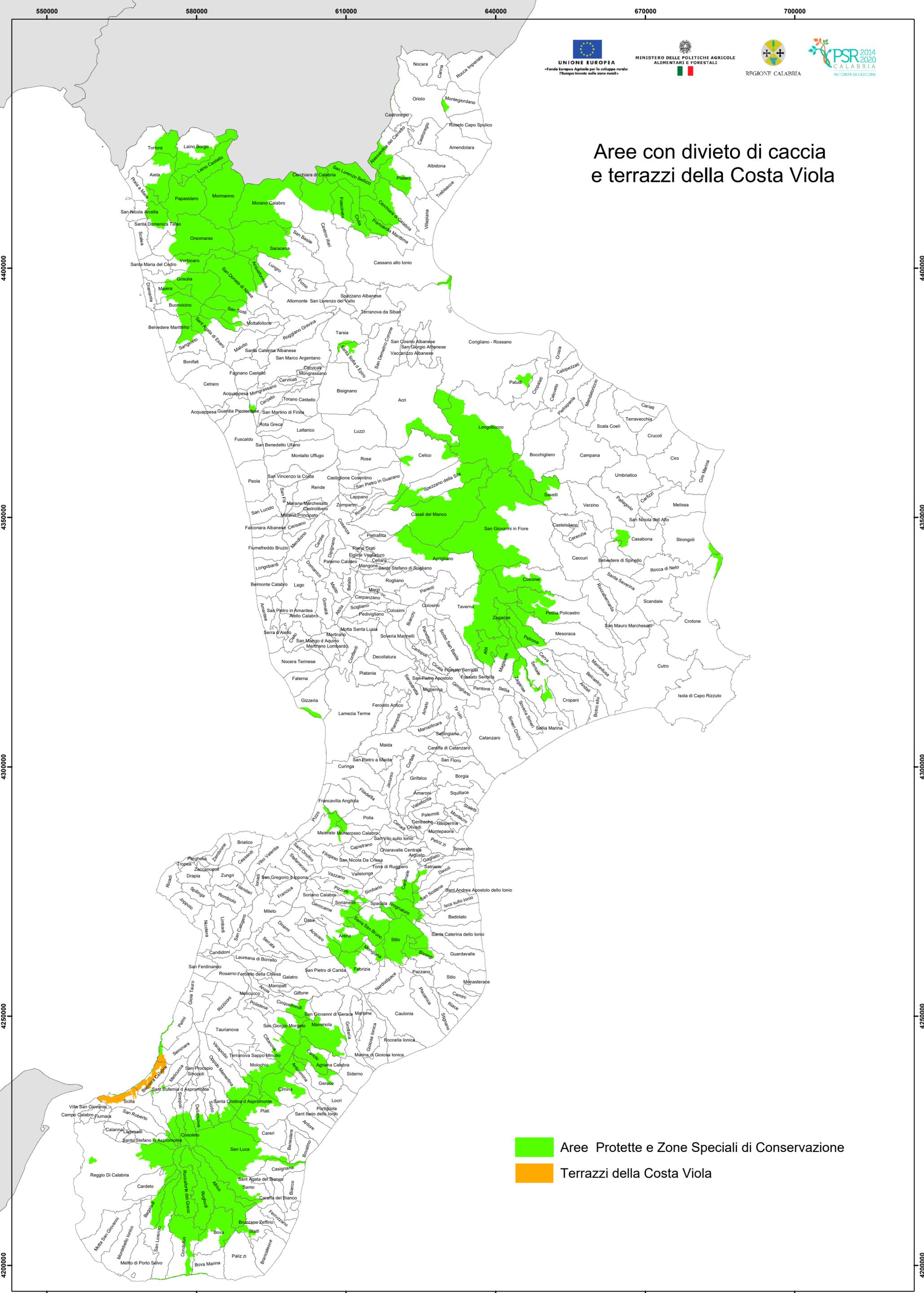
Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.Lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

Luogo e data, _____

Il dichiarante _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Aree con divieto di caccia e terrazzi della Costa Viola



- Aree Protette e Zone Speciali di Conservazione
- Terrazzi della Costa Viola